



Regolamento dell'Ecomuseo "Riviera dei Ciclopi" *Mito, Arte, Cultura, Natura*

Deliberazione del Consiglio comunale n° 25 del 28.03.2017

Titolo I

Disposizioni generali

Articolo n° 1 – Istituzione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione dell'Ecomuseo, denominato in via esclusiva "Riviera dei Ciclopi" – Mito, Arte, Cultura, Natura.

L'Ecomuseo, istituito ai sensi della Legge Regionale n° 16 del 2 Luglio 2014 – "Istituzione degli Ecomusei della Sicilia", ha natura di istituzione culturale in evoluzione, è organismo permanente senza scopo di lucro ed è istituito al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Ente capofila dell'Ecomuseo è il Comune di Aci Castello, il quale provvede a rapportarsi con la Regione Siciliana in riferimento a tutti gli adempimenti previsti per il riconoscimento, per le attività della rete degli Ecomusei di Sicilia e per la richiesta di contributi.

L'Ecomuseo fa riferimento all'area coincidente con il territorio del Comune di Aci Castello. E' identificato e contraddistinto da caratteristiche paesaggistiche, ambientali, socio-economiche, storiche e di identità culturali proprie, definite e omogenee.

Articolo n° 2 – Sede, dominio internet, marchio

L'Ecomuseo ha sede legale presso il Palazzo Municipale sito in via Dante n° 28 ad Aci Castello, telefono n° 095 7371113, fax n° 095 7111620, indirizzo e-mail segreteria.ecomuseo@comune.acicastello.ct.it.

L'Ecomuseo ha inoltre altre sedi operative, quali: la Biblioteca comunale "Giovanni Verga" ed il Museo civico del Castello normanno ad Aci Castello, la sede dell'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi" e la sede della Pro Loco Aci Castello a "Villa Fortuna" ad Aci Trezza. Le sedi operative saranno anche adibite quali sedi di mostre, eventi e attività ecomuseali.

Il Centro documentazione è situato presso i locali della Biblioteca comunale “Giovanni Verga” sita in via Marconi n° 11 ad Aci Castello o altro locale suindicato. Esso rappresenta il punto informativo centrale dell’Ecomuseo.

L’Ecomuseo ha adottato il marchio esclusivo che lo caratterizza, che è rappresentato dalle parole “ECOMUSEO RIVIERA DEI CICLOPI”, di colore azzurro, scritte su tre livelli allineati con diversa formattazione, dove dalla lettera “O” di “ECOMUSEO” si estendono ad arco tre cerchi della stessa tipologia, ma di dimensione differente, fino ad arrivare alla lettera “I”.

I cerchi, di colore azzurro con riempimento di colore nero, sono la rappresentazione immaginaria degli scogli dei Ciclopi bagnati dal mare, anch'esso rappresentato in versione stilizzata. Il marchio è da utilizzare per promuovere attività, sedi, itinerari ed emergenze dell’Ecomuseo.

Titolo II

Caratteristiche identitarie dell’Ecomuseo: Missione, Scopi e Finalità

Articolo n° 3 – Caratteristiche identitarie e specificità dell’Ecomuseo

L’Ecomuseo si caratterizza per i seguenti elementi strutturali, di natura e di specificità:

- *origine e caratteristiche*: la zona in questione, dentro cui ricade l’Ecomuseo, è caratterizzata da un vasto territorio formato dalle quattro frazioni del Comune di Aci Castello. Si tratta di un’area ricca di diversi sistemi ecologici, di numerose varietà faunistiche e vegetazionali, nonché di svariate strutture geologiche ed architettoniche, che la rendono particolarmente interessante in un vero e proprio unicum territoriale. Per questo motivo il territorio di Aci Castello si presta alla pratica dell’Ecomuseo, che consente la tutela e la valorizzazione del patrimonio territoriale, attraverso la partecipazione della comunità. Uno strumento flessibile ed in continua evoluzione rivolto alla riterritorializzazione e alla riscoperta della memoria storica con l’obiettivo dell’autosostenibilità locale. L’Ecomuseo è un percorso di educazione e di trasmissione culturale permanente, attraverso cui l’individuo impara a decifrare il patrimonio diventando attore consapevole e responsabile di una visione comunitaria dello sviluppo. La strategia ecomuseale deve, dunque, contemperare due esigenze diverse: da un lato, rappresentare l’identità territoriale e la proiezione percepita che la comunità locale ha di se stessa, dall’altra, tradurre questa rappresentazione in un costrutto simbolico che presenti un’analogia capacità evocativa anche negli attori esterni. In realtà, com’è stato correttamente rilevato, l’Ecomuseo è una strategia perseguibile soltanto se viene dato peso sufficiente ai diversi attori. In questa logica il territorio diventa una entità omogenea ed interagente, un sistema di relazioni i cui equilibri si ricombinano in continuazione ad opera delle sue componenti umane, delle risorse e dei significati che queste assumono;
- *patrimonio ecomuseale*: il patrimonio dell’Ecomuseo si compone di numerosi gioielli architettonici e paesaggistici. Esistono proposte di itinerario, raggruppate secondo tre aree tematiche: Mitologia e Natura, Arte e Cultura, Tradizione e

Sapori. Si tratta di itinerari da percorrere in barca, in bicicletta o semplicemente a piedi. Questi accompagnano il visitatore in un percorso unico, alla scoperta di paesaggi di particolare suggestione, di memorie storiche dimenticate e di antichi mestieri tipici del nostro territorio;

- *periodo di attività*: le attività e i percorsi ecomuseali sono fruibili durante l'intero anno solare mentre l'accesso alle strutture ecomuseali avviene durante gli orari di apertura. Le principali manifestazioni ecomuseali si tengono con periodicità costante;
- *programma delle attività e degli interventi*: l'istituto ecomuseale si prefigge di valorizzare le risorse umane ed ambientali presenti sul territorio e di tutelare e promuovere i beni d'interesse artistico, culturale e storico, della natura e dell'ambiente, anche attraverso la formazione, gestione e diffusione di pratiche ecomuseali partecipate. Inoltre intende promuovere azioni, iniziative ed eventi di richiamo culturale e turistico, anche in collaborazione con la rete degli Ecomusei di Sicilia. Sostiene ed attua progetti educativi, di formazione, di ricerca, laboratori didattici al fine di favorire una partecipazione attiva della popolazione locale.

Articolo n° 4 – Missione

L'Ecomuseo si propone di:

- documentare, conservare e valorizzare la memoria storica del territorio, nelle sue manifestazioni materiali e immateriali, attraverso la realizzazione e la gestione attiva e coordinata di sedi museali, centri di documentazione e laboratori didattici a carattere tematico, nonché il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione e delle istituzioni, approfondendo il rapporto con il territorio per uno sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti sociali, culturali ed economici, favorendo una più diffusa conoscenza delle identità e delle tradizioni locali oltre a salvaguardare l'ambiente e la tutela del paesaggio;
- perseguire tale missione di conservazione e comunicazione dell'identità e dei valori insieme alle istituzioni scolastiche, culturali ed economiche locali e alla popolazione residente. L'Ecomuseo, infatti, è un progetto partecipato di sviluppo delle comunità locali finalizzato alla tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale;
- stimolare l'incontro tra la popolazione residente e i visitatori/turisti al fine di promuovere non solo forme di turismo sostenibile ma anche una maggiore diffusione della missione ecomuseale;
- perseguire l'incontro sociale ed il dialogo intergenerazionale, tendendo al recupero delle conoscenze tecniche, delle capacità manuali tradizionali e al corretto rapporto tra consumo e rinnovamento delle risorse.

Articolo n° 5 – Scopi e finalità

Per Ecomuseo si intende l'istituzione culturale che assicura, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione,

valorizzazione di un insieme di beni culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che lì si sono succeduti e ne accompagnano lo sviluppo.

Scopi, finalità e identità dell'Ecomuseo sono quelli di cui al comma n° 2 dell'articolo n° 2 della Legge Regionale n° 16 del 2 Luglio 2014:

- il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'Ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale;
- la ricostruzione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali ed ambientali storicamente vissute dalla comunità e dai territori;
- la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni culturali scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti e delle associazioni;
- la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare testimonianze della cultura materiale ed immateriale, delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative ed agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie utilizzate nelle attività produttive;
- la valorizzazione dei territori e dei loro patrimoni, di immobili caratteristici e storici, di mobili, attrezzi e strumenti di lavoro utili alla ricostruzione degli ambienti di vita tradizionali, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione nonché il rafforzamento delle reti di relazioni locali;
- la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro tradizionali volti alla produzione di beni e servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago;
- la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti alla ricostruzione di ambienti tradizionali;
- la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;
- lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici siciliani;
- l'organizzazione di iniziative culturali ed educative tese al recupero e alla promozione del patrimonio storico, culturale, naturalistico e linguistico;
- il coordinamento della propria attività con le strutture presenti sul territorio provinciale e regionale, in adempimento agli indirizzi di politica culturale fissati dai competenti organi regionali;

Articolo n° 6 – Partecipazione della popolazione

L'Ecomuseo, in quanto espressione della cultura del territorio, si attiva, nel modo più proficuo al fine di coinvolgere nelle proprie attività la popolazione locale e le sue forme istituzionali (Istituti scolastici, Biblioteche, Pro loco, Parrocchie) con specifiche strategie di coinvolgimento, incentivandone la partecipazione con iniziative quali incontri pubblici, manifestazioni, convegni di carattere storico, culturale, artistico, visite guidate ai beni culturali ed architettonici, paesaggistici, ambientali, e con promozioni di prodotti tipici anche mediante partecipazione a eventi promozionali.

Collabora con tutte le realtà operanti sul territorio al fine di consolidare l'identità ecomuseale, anche promuovendo eventi che valorizzino risorse e potenzialità del territorio.

Favorisce modalità di coinvolgimento attiva delle associazioni di volontariato e degli istituti culturali ed educativi presenti sul territorio, attraverso, mediante apposite intese.

Titolo III

Organizzazione e funzionamento

Articolo n° 7 – Gestione e coordinamento dell'Ecomuseo

La gestione amministrativa, culturale e scientifica dell'Ecomuseo viene esercitata dal Comune di Aci Castello, in qualità di capofila, la quale si impegna a tenere conto, in riferimento agli adempimenti di ordinaria e straordinaria gestione, delle indicazioni dei soggetti aderenti all'Ecomuseo.

Il Comune si occupa del coordinamento del sistema e della promozione integrata, garantisce i rapporti con la Regione, individua i canali di finanziamento e cura gli aspetti tecnico-amministrativi.

Per perseguire le finalità di cui sopra sono previsti i seguenti organi di supporto:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Presidente;
- Il Coordinatore;
- Il Comitato Tecnico – Scientifico;

I superiori organi, se necessario e nei limiti delle disponibilità, saranno collaborati da personale dipendente messo a disposizione dal Comune.

Articolo n° 8 – L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita dal Presidente dell'Ecomuseo, o suo delegato, dal Coordinatore dell'Ecomuseo, dal Coordinatore del Comitato Tecnico – Scientifico e da un rappresentante per ciascun ente o associazione aderente, con il compito di elaborare e condividere le decisioni necessarie al processo di sviluppo dell'Ecomuseo stesso e per concordare le fasi attuative del processo di sviluppo.

Al fine di assicurare la più larga partecipazione dei cittadini, si può avvalere dell'ausilio dei rappresentanti della comunità, dell'associazionismo locale, del mondo produttivo attivo sul territorio, con un ruolo di tipo promozionale, per raccogliere istanze, nonché per concertare le linee di intervento e strategie di azione di coinvolgimento. Parteciperanno ai lavori dell'Assemblea dei soci, su esplicito invito del Presidente, in relazione ai temi trattati e contribuiranno con la loro azione al raggiungimento degli obiettivi, condividendone gli scopi e secondo le regole stabilite dal presente Regolamento.

L'Ecomuseo è aperto a chiunque ne faccia richiesta purché condivida gli scopi dello stesso. L'adesione all'Ecomuseo è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Ove ne sussistano i requisiti, l'adesione si effettua su richiesta indirizzata al Presidente che, su pare del Comitato Tecnico – Scientifico, dovrà deliberare in merito all'ammissione del nuovo associato, verificando che l'aspirante socio sia in possesso dei requisiti previsti.

Ogni socio ha facoltà di recedere dall'Ecomuseo in qualsiasi momento con comunicazione scritta alla segreteria. Il recesso ha valore a partire dall'anno successivo a quello della comunicazione.

I soci svolgono la propria attività nell'Ecomuseo in modo personale, spontaneo e gratuito e non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata.

I soci possono contribuire al finanziamento dell'Ecomuseo anche mediante contributi volontari.

L'Assemblea dei soci si riunisce almeno due volte l'anno ed è insediata, in prima riunione, dal Comune di Aci Castello al cui Sindaco o suo delegato viene conferita la Presidenza.

Ha il compito di individuare idonei organismi tecnici, con funzioni operative, e idonei organismi scientifici con funzioni propositive, consultive e di validazione, ed altresì individua l'esperto con funzioni di Coordinatore.

Spetta all'Assemblea dei soci, con il supporto del Comitato Tecnico – Scientifico e del Coordinatore, attuare le finalità dell'Ecomuseo. Svolge inoltre funzioni di supporto al Coordinatore ed approva il Piano annuale delle attività ed il Programma pluriennale.

L'Assemblea è convocata, in via ordinaria dal Presidente di propria iniziativa o dalla maggioranza dei componenti della stessa, con lettera semplice. Possono, altresì, richiedere la convocazione straordinaria dell'Assemblea dei soci il Presidente, il Coordinatore, il Coordinatore del Comitato Tecnico – Scientifico, oppure almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea dei soci può anche richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di altri enti o associazioni, Consiglieri comunali, Assessori comunali, Segretario comunale o Funzionari comunali.

L'avviso di convocazione delle riunioni ordinarie, deve contenere l'ordine del giorno da trattare e potrà essere notificato componenti dell'Assemblea o tramite posta elettronica o, nel caso non si disponesse di tale mezzo, tramite posta ordinaria oppure dal messo notificatore comunale, almeno 7 (sette) giorni prima dell'adunanza.

E' consentita la convocazione dell'Assemblea in via straordinaria ed urgente tramite avviso telefonico con almeno 48 (quarantotto) ore di anticipo. Le riunioni dell'Assemblea dei soci sono aperte al pubblico, ma senza la possibilità di intervento di quest'ultimo, salvo diversa decisione del Presidente.

La seduta dell'Assemblea dei soci è valida in prima convocazione qualora siano presenti i 2/3 dei componenti dell'Assemblea stessa. In seconda convocazione, da tenersi dopo trenta minuti, è necessaria la presenza di 1/3 dei componenti stessi.

Articolo n° 9 – Il Presidente

Il Presidente è il Sindaco pro tempore, o suo delegato, ed ha la legale rappresentanza dell'Ecomuseo.

Rappresenta l'unità dell'Ecomuseo stesso, convoca l'Assemblea dei soci presiedendola con diritto di voto, ed il Comitato Tecnico – Scientifico partecipandovi senza diritto di voto.

Propone alla Giunta municipale e/o al Consiglio comunale le iniziative approvate dall'Assemblea stessa.

In assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, le funzioni vengono svolte dal suo delegato (assessore o consigliere delegato). In caso di assenza anche di quest'ultimo, le funzioni saranno espletate dal Coordinatore. Il Presidente non ha diritto ad alcun compenso per l'attività prestata.

Articolo n° 10 – Il Coordinatore

Il Coordinatore funge da raccordo tra l'Ecomuseo e l'Amministrazione. Raccoglie le proposte dei componenti dell'Ecomuseo stesso, delle associazioni e dei singoli cittadini, le organizza per aree tematiche ed obiettivi al fine di trasmetterle per la trattazione al Comitato Tecnico – Scientifico. Cura il funzionamento dell'Ecomuseo ed i rapporti istituzionali, ne mantiene la continuità operativa e gestionale.

Svolge funzioni di coordinamento delle iniziative e degli interventi promossi dagli enti e di intermediazione della comunicazione tra le diverse parti in gioco. Garantisce il controllo e la gestione dei processi.

Nello specifico il Coordinatore deve:

- dirigere le attività e le diverse fasi di lavoro dell'Ecomuseo, curandone la realizzazione;
- curare l'esecuzione delle decisioni dei soggetti preposti al suo supporto;
- predisporre le richieste di finanziamento di pertinenza dell'Ecomuseo;
- redigere le proposte relative a iniziative e progetti volti alla qualificazione, promozione e valorizzazione dell'Ecomuseo;
- collaborare al monitoraggio, allo sviluppo del servizio in sintonia con gli obiettivi dell'Ecomuseo;
- pianificare e organizzare le attività dell'Ecomuseo, operando come elemento di sintesi delle istanze del territorio;
- predisporre l'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea dei soci;
- collazionare le pratiche da sottoporre alle decisioni dell'Assemblea dei soci;
- curare la trasmissione delle pratiche agli organi preposti.

Il Coordinatore dell'Ecomuseo è individuato, dal Presidente, tra i componenti dell'Assemblea dei soci e tra i componenti del Comitato Tecnico – Scientifico e nominato con provvedimento avente valore formale, comunque tale da garantire una durata che permetta il compimento dei programmi stabiliti.

Deve possedere un valido titolo di studio (laurea tecnico – scientifica) ed un curriculum professionale che evidenzii la coerenza con l'incarico affidato, nonché la competenza adeguata alla gestione dell'Ecomuseo.

Il Coordinatore è tenuto a presentare, all'Assemblea dei soci ed al Comitato Tecnico – Scientifico, il Piano annuale delle attività, il Programma pluriennale, e la Relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, entro il 30 Gennaio di ogni anno.

Nello stesso contesto l'Assemblea dei soci ed il Comitato Tecnico – Scientifico provvedono ad esaminare l'operato del Coordinatore, al fine di esprimere la valutazione annuale. Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti può costituire causa di revoca dall'incarico.

Il Coordinatore partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Tecnico – Scientifico. Il Coordinatore svolge la propria attività nell'Ecomuseo in modo personale, spontaneo e gratuito e non ha diritto ad alcun compenso per l'attività prestata.

Articolo n° 11 – Comitato Tecnico – Scientifico

Il Comitato Tecnico – Scientifico è nominato dal Sindaco pro tempore ed è composto da studiosi di storia, arte e tradizioni locali ed esperti in altre discipline attinenti le finalità dell'Ecomuseo con funzioni propositive, consultive e di validazione. I componenti devono essere dotati di laurea tecnico – scientifica e adeguata esperienza professionale.

In particolare il Comitato Tecnico – Scientifico deve:

- proporre linee guida e indirizzi per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla qualificazione, promozione e valorizzazione dell'area ecomuseale;
- elaborare indicazioni e valutazioni periodiche sul funzionamento dell'Ecomuseo, anche al fine dell'accertamento della validità scientifica dell'attività ecomuseale;
- promuovere studi e ricerche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali;
- garantire un adeguato livello scientifico nella programmazione e nella gestione delle diverse attività.

I componenti del Comitato svolgono la propria attività nell'ambito dell'Ecomuseo in modo personale, spontaneo e gratuito non avendo così diritto ad alcun compenso per l'attività prestata.

Il Comitato Tecnico – Scientifico nomina, al suo interno, un Coordinatore che ha il compito di pianificare, organizzare e dirigere le attività e le fasi di lavoro, collazionare le pratiche da sottoporre all'esame del Comitato, predisporre l'ordine del giorno delle sedute, curare l'esecuzione delle decisioni assunte dal Comitato stesso e partecipare ai lavori dell'Assemblea dei soci.

Alle sedute del Comitato Tecnico – Scientifico partecipano, senza diritto di voto, il Presidente ed il Coordinatore dell'Ecomuseo e possono parteciparvi, senza diritto di voto l'Assessore comunale competente in materia o il Presidente della Commissione consiliare analoga, esperti del settore o consulenti che saranno invitati dai presidenti dei Gruppi stessi.

All'interno del Comitato Tecnico – Scientifico si possono costituire Gruppi di lavoro permanenti o straordinari su tematiche specifiche, composti da minimo due componenti, determinandone il numero e le relative composizioni.

Ai Gruppi di lavoro possono partecipare, senza diritto di voto, il Sindaco o un suo delegato, oppure l'Assessore comunale competente in materia o il Presidente della Commissione consiliare analoga, esperti del settore o consulenti che saranno invitati dai presidenti dei Gruppi stessi.

I Gruppi di lavoro, eventualmente costituiti, svilupperanno ed approveranno vari progetti ed iniziative, che saranno inseriti all'ordine del giorno della successiva seduta del Comitato Tecnico – Scientifico che li discuterà ed eventualmente approverà. I progetti culturali potranno anche essere curati e realizzati direttamente dal Comitato stesso.

Articolo n° 12 – Gruppi di lavoro dell'Ecomuseo

L'ente capofila dell'Ecomuseo potrà chiedere agli enti aderenti la disponibilità a costituire e collaborare all'interno di Gruppi di lavoro riguardanti tematiche ben definite,

attraverso l'impiego di personale tecnico in forza agli enti stessi. La partecipazione ai Gruppi di lavoro è da considerarsi compatibilmente con le esigenze di servizio dei singoli enti.

Titolo IV

Amministrazione e contabilità

Articolo n° 13 – Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per la gestione ordinaria e straordinaria, per lo sviluppo e per lo svolgimento delle attività dell'Ecomuseo, verranno reperite attivando tutti i canali disponibili.

Si prevede nello specifico:

- compartecipazione degli enti aderenti nella realizzazione delle progettualità;
- finanziamenti e contributi pubblici;
- contributi di privati o di enti pubblici;
- sponsorizzazioni;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- contributi volontari dei soci;
- altre entrate derivanti dall'attività dell'Ecomuseo.

Il patrimonio è formato da:

- beni immobili e mobili comunque acquisiti;
- donazioni e lasciti;
- dagli avanzi netti di gestione, che siano destinati ad integrare le entrate previste per la gestione annuale successiva.

All'Ecomuseo è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché i fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ecomuseo stesso, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge.

L'Ecomuseo ha l'obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali ovvero di qualunque altra attività eventualmente esercitata.

L'Assemblea dei soci, in caso di eventuale scioglimento dell'Ecomuseo, devolve i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione, ad altro ente, associazione o istituzione pubblica o pubblica/privata, operante in analogo settore.

L'esercizio sociale ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. Il Comitato Tecnico – Scientifico predispose il bilancio consuntivo relativo ad un anno e il bilancio preventivo relativo all'anno successivo, che devono essere depositati presso la sede almeno 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'Assemblea che deve procedere alla loro approvazione affinché gli aderenti ne possano prendere visione.

Articolo n° 14 – Risorse umane e strumentali

Le risorse strumentali, cioè i beni e le attrezzature, provengono in parte dal Comune di Aci Castello, in qualità di ente capofila (apparecchiature informatiche, telefoniche,

arredi vari, ecc...) e, in parte, dai singoli associati/enti aderenti (materiale librario, opuscoli informativi, mappe, ecc...).

L'Ecomuseo per lo svolgimento delle azioni potrà eventualmente dotarsi di risorse umane, anche su base volontaria, reperite tra la popolazione locale e tra coloro che si dimostreranno interessati al progetto ecomuseale. Inoltre le risorse umane potranno essere individuate nell'ambito di associazioni locali, cooperative, centri studi e università.

Articolo n° 15 – Il bilancio

I documenti del bilancio dell'Ecomuseo sono annuali e decorrono dal primo Gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso, il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio annuale successivo.

I bilanci sono approvati dall'Assemblea dei soci, con votazione a maggioranza dei presenti. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 (trenta) Aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Titolo V

Disposizioni finali

Articolo n° 16 – Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia. Tutti i componenti dell'Ecomuseo sono tenuti all'osservanza del Regolamento.

Articolo n° 17 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento, ai sensi dell'articolo n° 9 dello Statuto comunale, entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione, ossia dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo pretorio online dell'ente. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare quale atto a contenuto obbligatorio.

Copia conforme, corredata dagli estremi di approvazione, verrà conservata agli atti dell'archivio della Segreteria generale per costituire dotazione permanente, insieme agli altri Regolamenti comunali in vigore.